venerdì 18 maggio 2007

EMERGENZA SOCIALE

♦ Mercoledì scorso il sindaco di Roma Walter Veltroni ha scritto a nove ministri per invocare un «patto sulle questioni sociali», indicando le più urgenti: la casa, l'infanzia, gli anziani e le persone non autosufficienti, la povertà, il precariato, l'integrazione delle persone straniere. E allora comincia dalla casa il viaggio-racconto de l'Unità attraverso l'emergenza



THE PARTY OF THE PARTY	Mary Property Land	The second second	AND DESCRIPTION OF THE PARTY OF	
100	of 1500000			
D 10	FF. 185515			SERVICE STATE OF THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NOT THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN
	100 miles			STATE OF THE OWNER, TH

Edilizia pubblica Mutui **Sfratti** Affitti Spesa sociale Nuovi contratti di locazione Procedure di rilascio Indebitamento Case costruite in Italia Composizione, in alcuni nelle principali città italiane di immobili ad uso abitativo Paesi Europei nel settore delle famiglie dal 2000 al 2004 anno 2004 anni 2001-2005 abitazioni/media 2000-2006 Miliardi Canone mese/euro euro/pro capite Città Anno Sentenze emesse 210.437 Anno 2000 5700 di euro 1520 Venezia 2000 80 Unione Europea 15 Paesi 109,9 2001 5900 Anno Finita Morosità Napoli 1170 2004 170 necessitàl 53,3 locazione Germania 3550 Milano 2002 1650 Anno 2006 3.588 240 59.565 147.184 214,1 Francia 1440 Roma 2500 ITALIA 3,3 2003 Richeste Eseguiti 940 Genova 101,7 Olanda di esecuzione 1900 2004 Anno Inghilterra 406,4 Bologna 1100 455.878 114,554 1330 Firenze 800 Torino 830 Trieste 850 Padova Fonte: Ministero dell'Interno Fonti: Cresme e Eurispes dati aggiornati a ottobre 2006 Fonte: Anci-Cresme 2005 Fonte: Eurispes rapporto 2006 Fonte: Anci-Cresme

45mila sfratti l'anno un'odissea chiamata casa

■ di Mariagrazia Gerina

In Francia nel 2005 si sono costruite 300 mila case, di queste 120 mila erano alloggi sociali. In Italia nello stesso periodo si sono costruite più abitazioni, 350 mila in tutto, e solo 1.500 alloggi popolari. Le case, in Italia, ci sono. Anzi, a fronte di 22,8 milioni di famiglie, sono 28,3 milioni. Eppure il disagio abitativo è in aumento. Un dato, fornito dal ministero dell'Interno lo racconta meglio di altri: in un anno (il 2005), ci sono stati 33.200 sfratti per morosità. In gran parte si tratta di persone che a fine mese non hanno abbastanza soldi per pagare il canone. Come suggerisce un altro dato decisamente significativo: su 4,3 milioni di famiglie che si rivolgono al mercato dell'affitto, il 75% vive con meno di 20 mila euro l'anno. Più o meno il reddito richiesto per accedere alle graduatorie per l'assegnazione di alloggi popolari, che però sono appena il 6% del patrimonio abitativo nazionale, in Europa la media è del 16%.

È in questi numeri, prodotti soprattutto nel grandi aree metropolitane del paese, la ragione dell'allarme sollevato dal sindaco di Roma Walter Veltroni con una lettera che, inviata mercoledì scorso, fa appello a nove ministri per lanciare il «patto sulle questioni sociali». La casa, prima di tutto. Perché l'«aumento del bisogno alloggiativo che si registra a Roma e nelle altre aree metropolitane» chiede risposte immediate. E perché la maggior parte del reddito familiare se ne va per la casa.

La metà delle famiglie italiane vive con meno di 1800 euro al mese. Mentre, secondo i dati Anci Cresme, nelle grandi città gli affitti sono aumentati negli ultimi anni dell'85%. A Roma i nuovi contratti impongono un canone medio di 1400 euro al mese, a Napoli a 1100, a Milano a 1600. Il 40% dei giovani compresi tra i 25 e i 34 anni fatica ad andarsene di casa. La spesa media per l'affitto nel 2006, secondo un'indagine Censis-Sunia-Cgil, ha raggiunto in Italia i 440 euro al mese (contro i 387 del 2003), che salgono a 600 nelle aree metropolitane.

Su 131 mila domande presentate in un anno per ottenere un alloggio popolare - dati Anci-Cresme -, solo 10.457 sono

In Francia nel 2005 costruite 300mila case: 120mila erano alloggi sociali. In Italia 350mila ma solo 1.500 popolari

Buoni casa

Istituiti nel 1999 con 366 milioni di euro il fondo per il contributo all'affitto, a fronte di quasi 100 mila domande, si sono progressivamente ridotti e anche nell'ultima finanziaria ammontano a 210 milioni di euro. Il tavolo per la casa chiede che siano finanziati con 500 milioni di euro.

state soddisfatte dai Comuni. In totale, in Italia gli alloggi popolari sono poco più di 800 mila. Gli altri sono costretti a stare al passo con il mercato. Ma spesso

non ce la fanno. In tutto, nel 2005, sono state emesse

■ di Giuseppe Caruso / Milano

l dramma di Denis è iniziato un po-

meriggio di autunno, subito dopo

aver pagato l'affitto. È in quel mo-

mento che il suo padrone di casa gli co-

munica che quanto versato fino ad allo-

ra (400 euro) per 50 metri quadri in zo-

na Barona, periferia milanese, non an-

dava più bene, troppo poco. «Avevo an-

cora due anni circa di contratto, dei

quattro previsti» racconta Denis, web

designer di professione «ed il padrone

di casa mi comunicò che avrei dovuto

pagare almeno mille euro al mese, che

era il prezzo di mercato e che non pote-

va più continuare ad affittarla per così

Denis, 31 anni, mille euro li guadagna

in un mese quando va bene. Ossia

quando riesce a lavorare in proprio, per

qualche cliente «occasionale», come li chiama lui. Perché dalla società che da

tre anni lo ha assunto con un contratto a progetto riceve soltanto ottocento eu-

«Sul momento non ne ho fatto un

dramma, nel senso che pensavo di riu-

scire a trovare qualcosa di decente, ma poi mi sono scontrato con la realtà e ne

sono uscito piuttosto malconcio. I prezzi sono folli ed i proprietari di casa vo-

ro netti al mese.

LA STORIA Denis, 31 anni, sotto sfratto a Milano:

E con 800 euro dove vado?»

«Il padrone di casa mi ha raddoppiato l'affitto»

«Ira un mese mi cacciano

44.988 sentenze di sfratto, di queste 10.953 per finita locazione, solo 835 per necessità del locatore, il resto per morosità. Sono appunto le 33.200 famiglie sfrattate perché non pagano l'affitto. Sempre nel 2005, gli sfratti eseguiti dal-

gliono garanzie. Ho trovato qualche ap-

partamento per 600 euro al mese, ma

appena vedono che io, al mese, guada-

gno ottocento euro "sicuri", si spaven-

tano e mi dicono di no. Ed in effetti io

per primo non saprei bene come vive-

«Tra un mese al massimo» continua De-

nis « devo lasciare la casa per sfratto ese-

cutivo. E non so ancora dove andare. I

mie ad aiutarmi proprio non ci riesco-

no e quindi penso che finirò per affitta-

re una stanza da qualche parte, con al-

tri coinquilini. Il problema più grande

però sono le prospettive, nel senso che

mancano. Non sono nemmeno assun-

to regolarmente, quindi il mio salario ri-

marrà questo per non so quanto tempo

ancora. Ed io continuerò a non avere

più una casa. Troppo pessimista? No, re-

«Sono web designer

presento per un'altra

a progetto. E quando mi

abitazione mi dicono no»

ma ho un contratto

re, pagando una cifra così alta».

Case popolari

che conta quasi 132 mila

sulla casa propone un

domande, le case popolari

finanziamento di 1,5 miliardi

edilizia residenziale pubblica.

l'anno per rilanciare un piano di

A fronte di una lista d'attesa

assegnate in un anno sono poco

più di 10 mila. Per questo il tavolo

la forza pubblica sono stati 25.369, mentre le richieste di esecuzione di sfratto sono state 104.940, con un aumento del 35.32% rispetto all'anno precedente. Di queste, 10.225 a Roma, 37.883 a Milano, 6.643 a Napoli. Numeri che, som-

Dei 3 milioni e mezzo di

immigrati presenti in Italia, mezzo

milione vive in alloggi di fortuna,

grave difficoltà alloggiativa. Per i

siano finanziati dallo stato Centri

300 mila ha acquistato casa, il

resto vive in una situazione di

senza casa, l'Anci chiede che

Immigrati

di accoglienza

LPROBLEMI

mati, nel quinquennio 2001-5 fanno: 210.437 sentenze di sfratto, 455.878 richieste di esecuzione, 114.554 sfratti eseguiti.

Analizziamo un altro dato, che riduce

Sgravi fiscali

Agevolazioni per i proprietari, ma anche deducibilità dal reddito per gli inquilini per incentivare contratti a canone concordato. Regime fiscale agevolato per i Fondi immobiliari etici che mirano all'offerta di alloggi sociali. Eliminazione dell'Ici per l'edilizia residenziale pubblica.

l'enfasi sulle famiglie (l'80%) proprieta-

GLI ECOLOGISTI VERSO L'ULIVO-PD

DEL MOVIMENTO ECOLOGISTA

Roma 18-19 maggio 2007

Venerai 13 meggia

Vereiro To Teagge Solo Allinori, pussino Venerdo II Presidenci Monica Cinina, Encolleda, Gianluca Senatora

ore 16 "Democrazia, estadianezo, diribi" especino Logi Mancori, Orscaloro, Ignie Ariennea, Simo D. Francia, Nario Marazzia, Estarir a Montaez Interventi de por teoroari

Batelo 19 naggio Centro Congressi, Viu Cuosar 80/a

ore 0.50 Birtosi della glornata precodente

mervengono: il segretario del 05 Piero Esseino. il ministro Paolo Gentiori;

Angelini, Barnna, Burghi, Brianesa, Celler, Cinmé, C Fecchi, S Fecchi, Hermanni felane. Hesere Hede Schalling, Stylen, Turigiallic; e - promoton del manifesto degli ambientalisti dell'Ulivo PD; Cella Seta, Ferrante.



Beriüli, Realacei, Rarch, Vigni

ASSEMBLEA NAZIONALE

ore 17.30 "Deumorazia entrecesa, leonologia" econica Giardi Mallieli Miscinono Luigi Campanella Contado Camusa, Marco D'Chano, Nario Di Cario, Walter Tosci Intervention partecipant

'resrectione: State Di Francia: Alexaurdra Guave, Lorgi Manconi, Civini Metholi

pre 10.30 Relacione del coordinatore nazionale Massimo Scalia



La metà delle famiglie italiane vive con meno di 1800 euro al mese A Napoli l'affitto medio è di 1100, a Milano 1600...

rie di una casa. L'indebitamento di

quanti si sono rivolte a istituti di credito

per contrarre un mutuo è stimato in

240 miliardi di euro solo nel 2006 (fonti

Lo Stato invece spende molto poco per le politiche abitative. Dal 1978 al 1998,

i prelievi sulla busta paga dei lavoratori

dipendenti garantivano un finanzia-

mento di 3-4 miliardi di vecchie lire l'an-

no per i piani di edilizia residenziale.

Chiuse quelle entrate nel 1998, una fon-

te alternativa non è stata individuata.

Secondo l'Eurispes la spesa sociale per la

casa ammonta appena a 3,3 euro pro canite contro i 53 5 euro della Germania e

i 214 euro della Francia. I trasferimenti

per le Regioni nel 2004 non superavano

lo 0,10% del Pil. I contributi per l'affit-

to, in particolare, non superano lo

0,07% del Pil, mentre in Francia arriva-

no all'1,9%. Investimenti gravemente

insufficienti secondo il Tavolo di concertazione sulle politiche abitative, che

ha appena consegnato al governo alcu-

ne indicazioni per varare entro luglio

dovranno tradursi un nuovo piano casa nazionale. «Ne discuteremo già nel pros-

simo Consiglio dei ministri», ha annun-

ciato ieri Romano Prodi. Obiettivo, ri-

lanciare un piano di nuova edilizia po-

polare per contenere la precarietà abita-

tiva. Fondi necessari, secondo il tavolo:

1,5 miliardi l'anno, più 500 milioni di

euro da spendere in contributi all'affit-

to. Mentre per incidere sul mercato de-

gli affitti, la via indicata è quella degli

sgravi Ici e delle detrazioni fiscali che in-

centivino i contratti a canone concorda-

to e diano impulso anche ai Fondi im-

mobiliari etici. Contemporaneamente,

si ipotizzano oneri concessori ridotti

per spingere anche le grandi aziende a

promuovere nuovi piani edilizi per i di-

pendenti. Altra risorsa individuata dal

tavolo sono le caserme e in generale il

demanio. Oltre al patrimonio abitativo

degli enti previdenziali, che i Comuni

chiedono di censire per poter acquista-

re gli appartamenti non occupati con le

stesse agevolazioni previste per gli inqui-

Infine, nel caso in cui il governo doves-

se decidere di cancellare l'Ici per la pri-

ma casa, il tavolo e l'Anci chiedono di

individuare nuove fonti di finanzia-

mento per i Comuni.

Cresme ed Eurispes).